



*Loano (SV), 9-11 febbraio 2012*

# MISSIONE: DALL'INCONTRO ALLA TESTIMONIANZA

Nel solco di un Progetto missionario diocesano

# 1. Titolo e tema

- L'Incontro, la misericordia ricevuta
- Testimoni di Dio (dopo *Vangelo senza confini* e *Spezzare pane per tutti i popoli*)
- Metodo progettuale
- Verso l'anno della fede: *Ho creduto perciò ho parlato*

## 2. Rileggendo Emmaus (Lc 24)

«Noi speravamo... Resta con noi... Ci ardeva il cuore»

- *Non ci ascoltano...: perché? cosa abbiamo da dire?*
- *La forza della Parola: ascolto primo passo della missione*
- *La forza della preghiera: prima proposta di animazione*
- *Parlare al “cuore” (e non...)*

### 3. Un cammino specifico: Atti 1,8

«...di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra»

- *Testimoni “di me” per la forza dello Spirito*
- *Conta il movimento, l’andare: si parte da qui per una destinazione remota*
- *I CMD custodiscono il gusto di questo andare*
- *Non “esauriamo” la missione, ma contribuiamo alla missione di tutti*

## 4. “Tutte le Chiese per tutto il mondo”

- Lo sguardo sostanzialmente universale (anche nel momento della solidarietà)
- Pontificie Opere Missionarie per interpretare una proposta-modello di animazione missionaria
- Il valore della proposta *Fidei Donum*:
  - Vocazione per ogni Chiesa
  - Prova di autenticità di una comunità
  - Laici per la missione
  - Andata e ritorno: il rientro

## 5. Centro Missionario Diocesano

- Rappresenta il “ministero missionario” del Vescovo e della diocesi
- Ha una funzione centripeta (concentrarsi su Gesù, Inviato del Padre e origine della missione) e una centrifuga (guardare al di fuori, al di là dei confini, oltre l’abituale e il consueto)
- Vivere una spiritualità missionaria è il suo primo percorso
- Si propone come tavolo di comunione e “nodo” di una rete
- Agisce preferibilmente in équipe (fraterna, formata, itinerante)

## 6. I paradossi della *missione universale*

La pastorale missionaria si rilegge a partire dalla *missione universale*:

- ❑ più che convertire altri, punta a convertirsi: è profezia anzitutto per sé stessa
- ❑ più che compimento di un'azione generosa è paradigma della missione
- ❑ più che alternativa alla pastorale ordinaria, ne diventa "anima"
- ❑ più che conservare se stessa, potrebbe "perdersi" in una pastorale integrata

## 7. Evangelizzare ed educare

- Educare alla cattolicità: il vero volto della Chiesa è una Chiesa in relazione, in comunione con altre Chiese sorelle
- Educare alla mondialità: il “mondo” ha leggi e percorsi, culture e scambi dove possiamo scendere in campo per la Pentecoste contro Babele
  - La tradizione educativa del mondo missionario
  - Giovani e non solo
  - L’educazione dei futuri presbiteri



## 8. Sfide

- Missione: stile e mentalità, quale «modello» di Chiesa?
- Pastorale integrata/reti/sinergie: a che punto è la notte?
- Alla ricerca di uno schema: ad gentes/inter gentes; ad intra/ad extra; la “nuova evangelizzazione”
- Scambio tra Chiese sorelle: condivisione della fede e dei programmi pastorali
- “Mondo” assente dalle nostre comunità o Chiesa assente dal “mondo”?
- Priorità ed essenzialità tra mille iniziative: quali obiettivi? quale verifica?
- L’incontro interreligioso

## 9. Alcuni “nervi scoperti”

- Non solo raccolta fondi:
  - ❖ accanto alle Giornate, l’ottobre missionario e le proposte di percorsi formativi per adulti, ragazzi, giovani, consacrati
  - ❖ i poveri, i diversi, gli altri: quali veri bisogni? chi dà e chi riceve?
- Di fronte alla frammentazione: conoscere per camminare insieme
- Relazione con il territorio, specialmente con le parrocchie
- Personale apostolico non italiano: motivazione, formazione, accompagnamento

## 10. Progettare

- Il progetto chiede una lettura della realtà e un discernimento alla luce della Parola
- Il progetto chiede di identificare gli elementi portanti della pastorale diocesana (il “piano”)
- Il progetto si realizza nelle tre direzioni fondamentali della pastorale missionaria: animazione, cooperazione, formazione
- Il progetto identifica protagonisti, interlocutori, destinatari, accompagnatori del cammino
- Il progetto distingue mezzi e fini, strumenti e obiettivi.
- Il progetto si fa contributo a un programma diocesano

## 11. Ancora Emmaus: dall'esilio all'esodo

- L'esilio è la condizione di Israele che lo porta a interrogarsi sul senso della fedeltà di Dio e della propria perseveranza, dopo aver perso la terra, il culto (il tempio), la libertà.
  - C'è un esilio nelle condizioni di disagio della nostra pastorale di oggi ("noi speravamo...")?
- L'esodo non è il ritorno al passato, ma un nuovo ingresso che prelude a un'altra uscita: fino a Gerusalemme e poi agli estremi confini, con il cuore che batte forte per la passione, con gli occhi che riconoscono Gesù in ogni pane spezzato.



Grazie per il lavoro svolto,  
grazie a chi ha collaborato  
e buon cammino

[www.missioitalia.it](http://www.missioitalia.it)

[www.chiesacattolica.it/missioni](http://www.chiesacattolica.it/missioni)